

di Silvia Ugolotti

nel buio gelato del grande Nord che lo show cosmico sta dando il meglio di sé. Protagoniste le particelle cariche di energia elettrica che formano il vento solare. Spinte a gran velocità dall'astro, quando incontrano il campo magnetico della Terra convergono verso i poli per scontrarsi con gli atomi della ionosfera: e sono scintille. È il fenomeno delle aurore boreali, come le battezzò Galileo Galilei nel 1618. Folgoranti luci verde smeraldo che ondeggiavano nel cielo.

Uno spettacolo, riservato a chi sta fra i 60 e i 70 gradi di latitudine nord, che quest'inverno sarà più abbagliante che mai. Lo sostiene la Nasa insieme a diversi istituti internazionali di ricerca, come l'Agenzia americana per l'atmosfera e gli oceani (Noaa).

L'attività magnetica solare, infatti, da qui alla fine dell'anno toccherà l'apice di un ciclo che dura 11 anni, regalando nastri luminescenti che possono essere lunghi fino a 1.000 chilometri, spot luminosi, bagliori, raggi fluttuanti.

Quello dell'imminente inverno potrebbe essere il picco più intenso degli ultimi cinquant'anni. L'ipotesi è avvalorata dallo studio delle macchie solari sulla superficie della nostra stella. Più le macchie sono numerose, maggiore è l'attività.

Per i cacciatori di aurore è il momento di fare le valigie e partire. Destinazione nord: è nelle regioni artiche che il magnetismo terrestre è più forte, l'inquinamento luminoso al minimo e gli orizzonti liberi e infiniti. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tra 2013 e 2014 l'attività solare e di conseguenza le aurore boreali raggiungeranno il loro picco.

## Canada estremo

È nei territori estremi del nord-ovest canadese Yellowknife, una delle mete più apprezzate dagli appassionati del genere per la sua posizione: qui è stato creato l'Aurora Village (Auroravillage.com). Nel sito un calendario che giorno per giorno prevede la possibilità di ammirare la luce verde e con quale intensità. Si può viaggiare da soli o si può seguire il tour di 7 giorni organizzato da Azonzo Travel a ottobre e novembre: si parte durante la luna nuova e si vola a Yellowknife, da qui con un idrovolante si raggiunge un lodge artico immerso nel nulla; di giorno si esplora la natura con una slitta trainata dai cani, con gli sci da fondo o con le motoslitte, di notte si osserva il cielo con un astronomo esperto ([www.azonzotravel.com](http://www.azonzotravel.com), da 2.500 euro voli esclusi).

## Alaska sotto zero

Si va al di sopra del Circolo polare artico alla ricerca della luce: direzione Fairbanks ([Explorefairbanks.com](http://Explorefairbanks.com)), in Alaska. Ma bisogna essere preparati, qui le temperature sfiorano i 40 gradi sotto zero. È uno dei punti più freddi delle terre del nord. Sul sito web dell'istituto di geofisica della Fairbanks University c'è una sezione dedicata all'aurora boreale, con previsioni, info dettagliate e un'app che fornisce un'aurora alert ([Gi.alaska.edu/AuroraForecast](http://Gi.alaska.edu/AuroraForecast)). In città per organizzarsi non c'è che l'imbarazzo della scelta: sono molte le agenzie che organizzano gite per andare a vedere l'aurora boreale. Un tour con una slitta trainata da cani che include anche una cena in un lodge è organizzato da Paws for adventures ([Pawsforadventure.com](http://Pawsforadventure.com), da 180 euro a persona). Per chi preferisce rimanere al caldo molti hotel hanno un «aurorium», terrazza coperta e riscaldata con il tetto di vetro. Per esempio il Chena Hot Spring resort ([Chenahotsprings.com](http://Chenahotsprings.com); camere da 175 euro).